

SCHEMA DI DELIBERAZIONE	
RIFERIMENTO ALL'O.D.G.	UFFICIO SEGRETERIA COMITATI
N. D'ORDINE 1	DATA DI RICEZIONE DELLA CARTELLA
SEDUTA 24 APRILE 2013	24 APRILE 2013

AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA

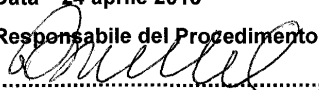
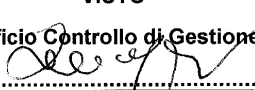
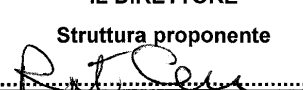

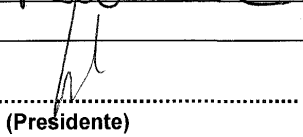
DIREZIONE AMM. FIN. E CONTR.-SERV.GEST. RISORSE FINANZIARIE E
CONTROLLO-Uff. Cont. Gen. e Analitica

CARTELLA DEL PROVVEDIMENTO SOTTOPOSTO AL COMITATO PORTUALE AVENTE AD
OGGETTO:

RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 E RELATIVI ALLEGATI.

SCHEMA N. // DEL PROT. GEN. ANNO 2013

Il responsabile del Procedimento appartenente alla Struttura predetta, presenta al Comitato Portuale, per le determinazioni di competenza, lo SCHEMA di ATTO DELIBERATIVO, come sopra individuato, che ha predisposto in merito all'oggetto indicato e che viene sottoposto, previa approvazione del Presidente. Il testo originale dello SCHEMA che si propone è riportato a pag. 4/5 della presente cartella. Lo SCHEMA proposto è corredato di allegati, che ne sono parte integrante e necessaria. Sul contenuto dello SCHEMA si ritiene necessario far presente quanto è riportato nello SCHEMA di deliberazione a pag. 6 della presente cartella.

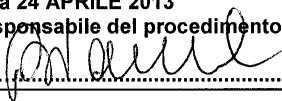

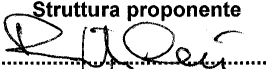
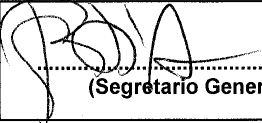

Data 24 aprile 2013 Responsabile del Procedimento 	VISTO Ufficio Controllo di Gestione 	IL DIRETTORE Struttura proponente 
 (Segretario Generale)		 (Presidente)

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DELLO SCHEMA
DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO PORTUALE**

Protocollo n. 32 / 1 / 2013

24 APRILE 2013

**RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 E RELATIVI
ALLEGATI.****VEDI VOLUME RENDICONTO GENERALE 2012****(ALLEGATO)**

Data 24 APRILE 2013 Responsabile del procedimento 	VISTO Ufficio Controllo di Gestione 	IL DIRETTORE Struttura proponente 
 (Segretario Generale)		 (Presidente)

**AUTORITA' PORTUALE
DI GENOVA**Ufficio Segreteria Comitato
Delibera Prot. 32 / 1 / 2013
Approvata nella seduta del 24 APRILE 2013

IL RESPONSABILE

SCHEMA DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO PORTUALE

Protocollo n. 32 / 1 / 2013

24 APRILE 2013

IL COMITATO PORTUALE

VISTA la legge 84/94 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare gli articoli 9 e 12;

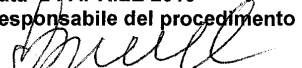
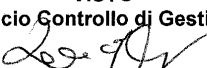
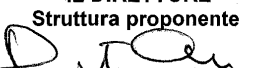
VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Comitato Portuale nella seduta del 23 aprile 2007 con la deliberazione prot. n. 37/6 ed integrato dal Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. M_TRA/DINFRA n. 6530 del 26 giugno 2007, e successivamente modificato dal Comitato Portuale con la deliberazione prot. n. 117/2 del 29 novembre 2011, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. M_TRA/PORTI n. 3927 del 26 marzo 2012;

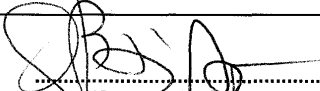
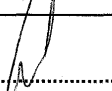
RICHIAMATA la deliberazione del Comitato Portuale del 10 novembre 2011 (prosecuzione del Comitato Portuale del 27 ottobre 2011) prot. n. 115/6 che ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2012;

RICHIAMATE le deliberazioni del Comitato Portuale del 16 marzo 2012, prot. n. 20/1, del 28 settembre 2012, prot. n. 108/1 e del 15 novembre 2012 prot. n. 127/2, che hanno approvato le note di variazione al bilancio preventivo 2012;

VISTA la situazione dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

VISTO il Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2012 allegato al presente atto costituito da:

Data 24 APRILE 2013 Responsabile del procedimento 	VISTO Ufficio Controllo di Gestione 	IL DIRETTORE Struttura proponente 
---	--	--

 (Segretario Generale)	 (Presidente)
--	--

**AUTORITA' PORTUALE
DI GENOVA**

Ufficio Segreteria Comitato
 Delibera Prot. 32 / 1 / 2013
 Approvata nella seduta del 24 APR 2013
 IL RESPONSABILE

segue Schema di deliberazione del Comitato Portuale

Protocollo n. 32 / 1 / 2013

24 APRILE 2013

- a. il conto di bilancio;
- b. lo stato patrimoniale;
- c. il conto economico;
- d. la nota integrativa;

al quale sono allegati:

- ✓ la situazione amministrativa;
- ✓ la relazione sulla gestione;
- ✓ la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

VISTA la relazione redatta dal Collegio dei Revisori dei Conti al "Rendiconto Generale 2012";

VISTA la relazione del Presidente, parte integrante del presente provvedimento e **CONDIVISI** i contenuti della stessa;

DELIBERA

- di **APPROVARE** il riaccertamento dei residui, così come indicato nel Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2012 e risultanti dalla situazione dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- di **APPROVARE** il Rendiconto Generale dell'anno 2012 dell'Autorità Portuale, comprensivo degli allegati previsti che ne formano parte integrante;

Data 24 APRILE 2013
 Responsabile del procedimento

VISTO
 Ufficio Controllo di Gestione

IL DIRETTORE
 Struttura proponente

(Segretario Generale)

(Presidente)

**AUTORITA' PORTUALE
DI GENOVA**

Ufficio Segreteria Comitati

Delibera Prot. 32/1/2013

Approvata nella seduta del 24 APR. 2013

segue Schema di deliberazione del Comitato Portuale

Protocollo n. 32 / 1 / 2013

24 APRILE 2013

- di **TRASMETTERE** lo stesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Corte dei Conti, per l'approvazione ai sensi dell'art. 12 della legge 84/94.

Data 24 APRILE 2013
Responsabile del procedimento

[Signature]

VISTO
Ufficio Controllo di Gestione

[Signature]

IL DIRETTORE
Struttura proponente

[Signature]

[Signature]
(Segretario Generale)

[Signature]
(Presidente)

SCHEMA DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO PORTUALE
Protocollo n. 32 / 1 / 2013
VOTAZIONE relativa al PROVVEDIMENTO ESAMINATO

SEDUTA DEL 24 APRILE 2013

LA SOTTOSCRITTA SIGNORA ROSANNA GHIGLIONE, che nel corso della suindicata seduta ha svolto i compiti di Segretaria, DA' ATTO che:

ALL'UNANIMITA' (oppure) A MAGGIORANZA

a) - astenuti

b) - contrari

c) - assenti

X. IL COMITATO PORTUALE HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale a pag. 6 della presente cartella.

2. IL COMITATO PORTUALE HA APPROVATO CON LE MODIFICHE CONCORDATE IN CORSO DI SEDUTA il provvedimento proposto, in conformità del nuovo testo che è riportato in originale a pag. della presente cartella.

In conseguenza di quanto sopra indicato al n. 1 il provvedimento di cui trattasi diviene DELIBERAZIONE del COMITATO PORTUALE col N. 32 / 1 / 2013

(n. progressivo annuale e n. o.d.g.)

3. IL COMITATO PORTUALE HA DECISO DI NON APPROVARE ovvero RINVIARE ALLA STRUTTURA PROPONENTE il provvedimento formulato secondo il testo riportato in originale a pag. della presente cartella, per i seguenti motivi:

4. IL COMITATO PORTUALE - su proposta
HA DECISO DI RINVIARE/RITIRARE il provvedimento formulato secondo il testo riportato in originale a pag. della presente cartella.

ATTESTO che la determinazione assunta dal Comitato Portuale in ordine al provvedimento di cui trattasi E' CONFORME a quanto dianzi indicato al n. 1. Eventuali DICHIARAZIONI rese sono riportate nel verbale della seduta e/o nell'atto del Comitato Portuale stesso.

IL SEGRETARIO

(Nominativo, firma, data relativa apposizione, qualifica)

The coat of arms of the Republic of Genoa is centered in the background. It features a crown at the top, a shield with a cross and a banner that reads "LIBERTAS", and two winged lions on either side. Below the shield is a banner with the motto "CONSERVARE ET AGERE".

Autorità Portuale di Genova

Rendiconto Generale 2012



AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA



RENDICONTO GENERALE 2012



Autorità Portuale di Genova

**INDICE****Relazione sulla gestione**

Premessa	pag. 1
Relazione illustrativa al conto di bilancio	pag. 4
Rendiconto finanziario decisionale	pag. 39
Rendiconto finanziario gestionale	pag. 44
Riepilogo per titoli e unità previsionali di base	pag. 63
Situazione amministrativa	pag. 65
Ripartizione per missioni istituzionali e Contabilità analitica	pag. 67
Nota integrativa	pag. 105
- Prospetti	
Stato Patrimoniale	pag. 128
Conto Economico	pag. 130
Quadro di riclassificazione dei risultati economici eseguiti	pag. 132
Conto economico commerciale	pag. 133

Allegati: Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE SULLA GESTIONE



I RISULTATI DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

Il contesto economico di riferimento

La gestione finanziaria dell'anno 2012 è stata influenzata dall'andamento dell'economia mondiale che nel corso dell'anno non ha evidenziato segnali rilevanti di ripresa. Nei Paesi dell'Area Euro, l'attività economica ha continuato ad evidenziare elementi negativi nell'ultimo trimestre del 2012 anche per effetto della congiuntura avversa dello scenario finanziario internazionale. Le tensioni sui mercati finanziari hanno prodotto, come effetto, un necessario consolidamento dei bilanci anche dei paesi ritenuti più solidi come l'Italia che, presentando un elevato livello di indebitamento, e al fine di rispettare i parametri di bilancio fissati dalla Comunità Europea, ha dovuto mantenere una politica di rigore della spesa pubblica.

Una delle azioni di maggiore evidenza in tal senso è stata l'emanazione del decreto Legge n. 95/2012 (c.d. "Spending Review"), convertito con la Legge 135/2012 che, sulla base di analoghe esperienze internazionali, ha inteso avviare in maniera sistematica un processo di revisione della spesa pubblica mantenendo al contempo l'invarianza dei servizi erogati.

La politica di riduzione della spesa, l'aumento della pressione fiscale e la conseguente carenza di liquidità nei mercati finanziari hanno determinato trend negativi dell'economia reale, fattori che hanno comportato, da parte dell'Eurosistema, una revisione significativa al ribasso delle previsioni di crescita dell'anno 2013.

La risposta del settore portuale genovese

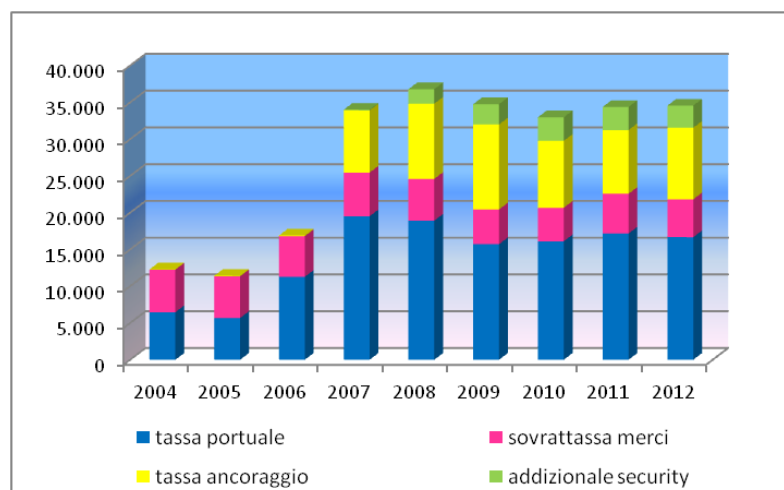
L'andamento dell'economia mondiale ha avuto ripercussioni anche nel settore portuale genovese, soprattutto rispetto ai valori delle merci complessivamente movimentate, lievemente inferiori rispetto all'anno precedente (51.391.247 tonnellate di merci nel 2012 contro 51.623.171 tonnellate di merci nel 2011), mentre la movimentazione TEUs ha fatto registrare un +12% rispetto all'anno precedente (2.064.806 TEUs nell'anno 2012 contro 1.847.102 TEUs nell'anno 2011). In calo anche il numero relativo al movimento passeggeri, con -11% (2.771.962 passeggeri nel 2012 contro 3.113.679 passeggeri nel 2011), variazione negativa dovuta per il 16,7 al settore traghetti e per il 0,2% al settore crociere.

All'incremento del 12% dei TEUs complessivamente movimentati nel 2012, e

**Lo stato del
processo di
autonomia
finanziaria**

nonostante i valori stabili relativi alla movimentazione delle merci, il gettito delle tasse e diritti marittimi ha fatto registrare un +0,5 % rispetto all'esercizio 2011.

Come è possibile notare dal grafico sotto riportato, la devoluzione delle tasse di ancoraggio ed erariali avvenuta a far data dall'esercizio 2007 ha determinato un maggior volume di risorse a disposizione dell'Ente da dedicare agli investimenti, che, tuttavia, non risulta a tutt'oggi in grado di colmare la mancanza di contribuzioni statali per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nel rispetto di quanto previsto ai sensi dell'art. 5 della Legge 84/94.

Andamento delle tasse portuali - periodo 2004-2012

Per quanto concerne la misura delle tasse portuali e di ancoraggio, è necessario segnalare alcuni fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2012 ma che stanno producendo effetti rilevanti già a partire dai primi mesi dell'anno 2013. L'articolo 4, comma 2 del D.P.R. n. 107/2009 (Regolamento inerente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi) prevedeva modalità e parametri per l'adeguamento delle aliquote delle tasse all'inflazione ISTAT dal 1° gennaio 1993 e sino alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 107/2009 citato, prendendo a base il 75% del tasso di inflazione ufficialmente rilevato, con gradazione dell'applicazione nella misura del 33% per l'anno 2009, del 33% per l'anno 2010 e del 34% per l'anno 2011.

Con il Decreto Legge n. 194 del 30 dicembre 2009, convertito dalla Legge n. 25 del 26 febbraio 2010, è stata rinviata l'applicazione delle norme di cui sopra disponendone la decorrenza a far data dal 1° gennaio 2012.

Il Decreto Interministeriale del 24.12.2012, emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato sulla GURI n. 4 del 5.01.2013), di attuazione del D.P.R. n. 107/2009 individua le modalità di adeguamento delle tasse; in particolare il decreto indica il tasso di inflazione FOI accertato dall'ISTAT nel periodo 1/1/93-31/12/2011 pari al 59,3%, e ne dispone l'applicazione, nella misura del 75% (44,475%), alle aliquote della tassa di ancoraggio e della tassa portuale, secondo la gradualità di seguito indicata:

- ✓ con decorrenza dalla data di entrata in vigore del Decreto Interministeriale (6 gennaio 2013), le aliquote sono aumentate in misura pari al 66% del 75% dell'incremento ISTAT certificato (pari al 29,354%);
- ✓ con decorrenza dal 1° gennaio 2014, le aliquote sono ulteriormente aumentate in misura pari al 34% del 75% dell'incremento ISTAT certificato (pari al 44,475% cumulato).

In relazione alla devoluzione della quota di tributi diversi dalle tasse e dai diritti marittimi, già prevista dal comma 990 della Legge finanziaria 2007, dopo i primi tentativi di avvio di un reale "federalismo fiscale"¹, nel corso dell'esercizio 2012, con l'approvazione del primo Decreto Sviluppo (Decreto Legge n. 83 del 22 giugno 2012), convertito con modificazioni dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012, sono state apportate modifiche alla Legge di Riordino della legislazione in materia portuale, con l'introduzione dell'articolo 18 bis denominato "Autonomia finanziaria delle autorità portuali e finanziamento della realizzazione di opere nei porti". Tale articolo prevede l'istituzione di un fondo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il finanziamento delle opere portuali, alimentato annualmente in misura pari all'1% dell'imposta sul valore aggiunto sulle merci da importazione, nel limite nazionale annuo di 70 milioni di euro.

Il fondo verrà ripartito con decreto interministeriale del MIT, emanato di concerto con il MEF, attribuendo a ciascun porto una quota pari all'80% dell'1% dell'I.V.A. dovuta sulle importazioni di merci nel territorio di propria competenza, e facendo confluire il restante 20% al fondo che verrà ripartito tra le autorità portuali secondo criteri perequativi e secondo i piani di sviluppo.

1. V. Decreto Interministeriale n. 151/T, che istituiva il fondo per il finanziamento degli interventi portuali, con attribuzione del 30% dell'extragettito di I.V.A. e accise sulle importazioni riscosse nei porti; v. anche art. 1, comma 247 della Legge n. 244/2007 che stabiliva l'attribuzione di un extra-gettito sull'I.V.A. e sulle accise alle Regioni sedi di Autorità Portuali per il finanziamento di interventi infrastrutturali nei porti.

Relazione sulla Gestione

L'impatto finanziario di tale disposizione sui bilanci dell'Ente potrà essere rilevante: se si prende a riferimento il 2012 (v. tabella sottostante), l'IVA accertata nel porto di Genova ammonta a circa 1,3 miliardi di euro, con una stima di possibili nuove entrate a carico del bilancio di APG di circa 7-10 milioni di euro.

I.V.A. alle importazioni (codici 405, 406 e 407 capo VIII) accertata e riscossa nel porto di Genova – periodo 2007-2012

Anno	Accertato	Riscosso
2007	€ 1.486.243.256,37	€ 1.441.995.757,75
2008	€ 1.409.238.326,19	€ 1.369.838.043,75
2009	€ 957.871.536,72	€ 925.588.073,14
2010	€ 1.247.762.408,15	€ 1.196.827.910,35
2011	€ 1.472.118.137,11	€ 1.402.099.938,15
2012	€ 1.299.842.950,90	€ 1.210.329.219,50

Fonte: Agenzia delle Dogane

Nonostante il mancato perfezionamento dell'autonomia finanziaria, la gestione corrente 2012 segnala elementi positivi: l'esercizio finanziario ha fatto registrare un avanzo di gestione di circa 17 milioni di euro, ed avanzo complessivo di amministrazione di circa 90 milioni di euro. Una quota di tale avanzo, pari a circa 41 milioni di euro, è vincolato alla realizzazione di opere, ed avrà effetto finanziario nella realizzazione del programma delle opere 2013-2015.

I risultati della gestione 2012

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2011		66.928.894,34
SALDO RADIAZIONE DEI RESIDUI		6.492.928,08
ESERCIZIO 2012	PREVISIONE DEFINITIVA	GESTIONE
ENTRATE	143.416.000,00	134.236.846,90
SPESE	141.306.137,85	117.497.305,14
RISULTATO DI ESERCIZIO	2.109.862,15	16.739.541,76
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012		90.161.364,18

Il risultato dell'esercizio 2012 è stato determinato sul versante delle spese correnti e in conto capitale in gran parte per effetto del mancato perfezionamento delle obbligazioni giuridiche relative a taluni interventi previsti nel bilancio di previsione; la riduzione delle spese correnti è inoltre attuazione di una politica di "spending review" attuata dall'Ente per effetto delle manovre di finanza pubblica.

**Il saldo
corrente**

L'esercizio 2012 è stato interessato anche da una rilevante azione di monitoraggio dei residui di bilancio, azione che ha determinato nel mese di dicembre l'adozione di una deliberazione del Comitato Portuale concernente l'annullamento di residui attivi e passivi con un saldo positivo di circa 6,5 milioni di euro per il bilancio di esercizio.

Per quanto concerne le partite correnti si sono registrate risorse per circa 65,8 milioni di euro (di cui circa il 52,4% per entrate tributarie, il 42,6% per canoni demaniali ed il 4,7% per altre entrate) e spese per circa 36 milioni di euro. Il saldo della gestione corrente, pari a circa 29,808 milioni di euro, ha consentito di finanziare un ammontare di investimenti in conto capitale di circa 55 milioni di euro, intrapresi mediante destinazione diretta delle entrate tributarie nonché mediante l'attivazione di operazioni finanziarie a lungo termine.

Bilancio 2012 – Saldo Gestione Corrente

	PREVISIONE DEFINITIVA	GESTIONE	SCOSTAMENTO	%
ENTRATE CORRENTI	70.105.000	65.872.448	-4.232.552	-6,04%
SPESE CORRENTI	43.864.500	36.064.045	-7.800.455	-17,78%
SALDO GESTIONE CORRENTE	26.240.500	29.808.403	3.567.903	13,60%

Il maggior valore del saldo corrente rispetto alle previsioni definitive è da imputarsi in gran parte a minori spese afferenti la gestione, anche per effetto del mancato perfezionarsi di obbligazioni giuridiche nell'anno.

Sul versante delle ENTRATE si sono registrati minori accertamenti:

1. sulle ENTRATE TRIBUTARIE i cui valori riflettono di norma l'andamento delle riscossioni a ridosso della chiusura dell'esercizio finanziario;

Le Entrate**Bilancio 2012 - Riepilogo ENTRATE TRIBUTARIE (in migliaia di euro)**

ENTRATE TRIBUTARIE	PREVISIONE DEFINITIVA	GESTIONE	SCOSTAMENTO IN %
Tassa Portuale sulle merci imbarcate e sbarcate	17.000	16.669	-1,94%
Tassa Ancoraggio	10.200	9.736	-4,55%
Sovrattassa Merci	5.300	5.150	-2,84%
Addizionale sovrattassa merci per security	3.200	3.002	-6,18%
TOTALE	35.700	34.557	-3,20%

2. sulle ENTRATE PER CANONI E ALTRI PROVENTI in relazione al rinnovo delle concessioni demaniali in scadenza.

Relazione sulla Gestione

Bilancio 2012 - Riepilogo ENTRATE PER CANONI E ALTRI PROVENTI (in migliaia di euro)

ALTRE ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA	GESTIONE	SCOSTAMENTO IN %
Canoni di affitto di beni patrimoniali	650	640	-1,61%
Canoni demaniali	30.000	27.459	-8,47%
Interessi attivi	145	115	-20,98%
Altri redditi e proventi patrimoniali	40	38	-4,10%
Recuperi e rimborsi diversi	1.575	1.278	-18,88%
Proventi derivanti da autorizzazioni	840	837	-0,41%
Entrate varie ed eventuali	1.155	950	-17,78%
TOTALE ALTRE ENTRATE	34.405	31.315	-8,98%

Nel seguito si riporta l'andamento delle entrate accertate per canoni demaniali nel periodo tra il 2003 ed il 2012.

Bilancio 2012 - Entrate per Canoni demaniali periodo 2004-2012

	ATTI	LICENZE	ALTRO	TOTALE
2004	12.865	4.377	235	17.477
2005	13.347	4.561	197	18.105
2006	17.830	4.236	543	22.609
2007	21.989	5.788	1.886	29.663
2008	16.858	7.046	2.417	26.321
2009	17.545	7.640	5.611	30.796
2010	20.253	7.613	1.014	28.880
2011	20.187	14.458	484	35.129
2012	21.168	5.871	420	27.459

Le entrate in conto capitale e finanziarie ammontano a circa 60 milioni di euro ed attengono in gran parte all'attivazione di operazioni finanziarie per la realizzazione di investimenti.

Bilancio 2012 - Riepilogo delle Entrate in conto capitale e finanziarie (in migliaia di euro)

ENTRATE IN CONTO CAPITALE E FINANZIARIE	PREVISIONE DEFINITIVA	GESTIONE	SCOSTAMENTO IN %
Realizzo di somme investite in titoli e valori mobiliari diversi	0	0	#DIV/0!
Riscossione di altri crediti	76	96	26,08%
Contributo dello Stato per opere	3.140	3.131	-0,27%
Trasferimenti dalla Regione	565	0	-100,00%
Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	55.150	55.108	-0,08%
Depositi di terzi a cauzione	800	130	-83,80%
B) TOTALE	59.731	58.465	-2,12%